



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

La fantascienza più ambiziosa è quella che parla del presente, quella che legge la realtà più chiaramente, trasfigurandola attraverso il fantastico. **ELYSIUM** è questo, una metafora del desiderio di rivalsa contro le disparità economiche e sociali, un mezzo per raccontare in modo appassionante e spettacolare un presente che potrebbe sfociare nel nostro peggior futuro.

Il regista sudafricano Neill Blomkamp, classe 1979, alla sua seconda fatica cinematografica dopo lo splendido "*District 9*" (2009) continua a cercare l'oggi nel domani. Nelle sue mani la storia (è anche lo sceneggiatore) pende tutta verso il mondo dei poveri, ritratto con ammirevole dettaglio. Sono incubi operai prelevati da un immaginario che poco ha a che vedere con la fantascienza ma pesca a piene mani dal cinema più realistico e sociale. Nel portare avanti il suo racconto di rivoluzione operaia e riconquista della giustizia a dispetto del progresso tecnologico, in un perfetto equilibrio tra finzione e metafora del reale, c'è la conferma che il visionario e appassionato Blomkamp, è il miglior creatore di mondi futuribili e plausibili nel panorama cinematografico odierno.

Los Angeles, anno 2154. L'umanità rimasta sulla Terra è un'unica grande classe operaia, che mescola criminali e lavoratori, tutti tenuti a bada e dominati con pugno di ferro attraverso i robot da una classe benestante che da tempo è andata a vivere su una stazione orbitante intorno al pianeta chiamata **ELYSIUM**. Su Elysium c'è la tecnologia per guarire da ogni malattia, c'è il verde, il benessere e il disinteresse per ciò che accade più in basso, sulla Terra, dove il resto dell'umanità lavora per mantenere la stazione. Ogni tentativo di immigrare illegalmente è punito con il carcere, o la morte. Un giorno Max (*Matt Damon*), un operaio con precedenti penali, ha un incidente nella catena di montaggio e viene esposto ad una quantità mortale di radiazioni. Gli rimangono 5 giorni di vita e l'unica tecnologia in grado di curarlo si trova su Elysium. Lì le leggi anti-immigrazioni sono ferree e le forze in atto per preservare il lussuoso stile di vita dei propri cittadini sono ai comandi del Segretario di Stato Delacourt (*Jodie Foster*), una donna dura e spietata che sa per esperienza che ogni apertura all'altro significherebbe la fine del paradiso dei pochi, ed è disposta a fare di tutto pur di evitarlo...

Quella della divisione netta tra una piccola fetta di popolazione ricca e dotata di qualsiasi privilegio, che mantiene uno stile di vita spensierato sfruttando il lavoro della massa di poveri, è uno dei temi cinematografici più frequenti, una visione iperbolica del nostro presente proiettata in un futuro prossimo venturo che ha contaminato tutto il cinema fin dai tempi di "*Metropolis*". Le astronavi cariche di disperati in cerca di salvezza che vengono abbattute senza pietà prima di arrivare su **ELYSIUM** non possono non richiamarci alla memoria le navi di disperati che cercano di raggiungere le coste italiane dai Paesi nordafricani. La fantascienza che **ELYSIUM** ci racconta è parente stretta di quella di "*District 9*" e prende ispirazione dalle esperienze giovanili di Blomkamp nel natio Sudafrica e dall'osservazione di quanto succede adesso nel mondo, dove si passa dalla separazione solo razziale all'allargamento progressivo della forbice tra i ricchi che hanno tutto e i poveri – di qualsiasi colore – che non possiedono altro che la loro miseria. E' una società basata sempre più sull'esclusione, quella nata dalla crisi del capitalismo selvaggio, e rappresentata da Blomkamp in un film fortemente radicato nella realtà, anche nell'ambientazione, dai ghetti di Città del Messico e la Los Angeles del lusso e delle ville di Beverly Hills. Se il primo lungometraggio di Blomkamp suggeriva un messaggio antirazzista sull'importanza di trovarsi nei panni dell'altro prima di respingerlo, **ELYSIUM** ribadisce che tutti abbiamo diritto ad essere trattati da **eguali**.

ELYSIUM sarà proiettato **Martedì 29 Aprile**, nell'ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**.